

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

11

NICOLA PALAIA

L'ORDINE PUBBLICO
«INTERNAZIONALE»

PROBLEMI INTERPRETATIVI SULL'ART. 31
DELLE DISPOSIZIONI PRELIMINARI AL CODICE CIVILE



PADOVA
CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
1974

INDICE - SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

ORDINE PUBBLICO INTERNAZIONALE E ORDINE PUBBLICO INTERNO CRITICA DELLA DISTINZIONE

1. La distinzione tra ordine pubblico internazionale e ordine pubblico interno effettuata dalla dottrina italiana in base all'art. 31 delle Disposizioni preliminari al Codice Civile. Contraddizione logica di questa teoria: da un lato essa richiama l'art. 31 per desumerne la distinzione in oggetto e dall'altro, per sostenere questa distinzione, è costretta a ritenere erroneo il testo letterale dello stesso art. 31 pag. 3
2. Improprietà dell'espressione « ordine pubblico internazionale » e natura esclusivamente interna di questa nozione: nell'ambito del diritto internazionale privato il concetto di ordine pubblico, nonostante l'eventuale presenza di elementi internazionali o comunque rispondenti ad esigenze di ordine universale, opera sempre a tutela dei principi fondamentali del diritto interno » 14
3. Critica della tesi che ricollega la nozione di « ordine pubblico interno » alle norme inderogabili da atti di autonomia privata: questa identificazione non risulta dall'art. 31 delle Disposizioni preliminari ed è contraddetta del resto da alcune norme dello stesso Codice Civile dettate specificamente proprio in materia di autonomia privata. Necessità di una nuova analisi esegetica dell'art. 31 » 23

CAPITOLO SECONDO

ORDINE PUBBLICO
E LIMITI DELL'AUTONOMIA PRIVATA
NEL SISTEMA DEL CODICE CIVILE ITALIANO

1. Il concetto di ordine pubblico in generale; relazione con il concetto di ordinamento giuridico . . .	pag. 31
2. L'ordine pubblico nelle leggi di pubblica sicurezza e nel diritto penale »	44
3. L'ordine pubblico nel diritto civile e nel diritto internazionale privato »	50
4. L'espressione <i>ius publicum</i> della giurisprudenza romana e la sua presunta trasposizione legislativa nell'art. 6 del <i>Code Civil</i> ; difficoltà incontrate dalla dottrina francese per identificare le « lois qui intéressent l'ordre public » »	55
5. Fondamento giuridico e limiti dell'autonomia privata; sua natura di procedimento di produzione normativa. I limiti dell'autonomia privata si spiegano normalmente con la posizione di subordinazione gerarchica del negozio giuridico rispetto alla legge »	62
6. Le norme c.d. dispositive: norme cedevoli e norme suppletive. Il concetto di fattispecie come presupposto per l'applicazione di una norma e conseguente carattere imperativo di tutte le norme giuridiche »	73
7. Il concetto di ordine pubblico nel Codice Civile italiano; relazione con i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato, richiamati nell'art. 12 delle Disposizioni preliminari. Ordine pubblico e disposizioni di principio della Costituzione »	80
8. Analisi delle disposizioni del Codice Civile in tema di nullità dei negozi giuridici. Distinzione tra inesistenza e nullità »	95
9. Nullità del negozio per contrasto con norme imperative e per illiceità della causa negoziale; rilevanza del concetto di ordine pubblico nella sola ipotesi di illiceità della causa. Spiegazione in chiave storica del rapporto tra ordine pubblico e norme imperative »	104

10. Confronto tra il concetto di « norme imperative » nel diritto privato interno e quello di « norme di applicazione necessaria » nel diritto internazionale privato . » 114

CAPITOLO TERZO

INTERPRETAZIONE DELL'ARTICOLO TRENTUNO

1. L'art. 31 come disposizione riguardante esclusivamente la materia del diritto internazionale privato: « le private disposizioni e convenzioni », alle quali si riferisce questa norma, devono risultare collegate con un ordinamento straniero. Analisi esegetica della disposizione pag. 131
2. Confronto con l'art. 12 delle Disposizioni preliminari al Codice Civile italiano del 1865 e con l'art. 11, III comma, del Codice Civile spagnolo del 1888 . » 146
3. L'art. 31 come limite specifico dell'art. 25, I comma, delle Disposizioni preliminari, nella parte che si riferisce alle « private convenzioni » » 152
4. Conferma dei risultati raggiunti in base ad un confronto dell'art. 31 delle Disposizioni preliminari con l'art. 797 del Codice di procedura civile e con l'art. 674 del Codice di procedura penale » 159
- Indice degli autori* pag. 169